

sariamente è produttiva per colui che esercita la professione di veterinario.

In ogni modo esaminerò la quistione per vedere che cosa si possa fare e fino a che punto. Ma credo che dobbiamo andare molto adagio sulla strada di imporre ai comuni, obbligatoriamente, una certa misura di stipendio.

Lasciamo anche un po' di libertà e un po' di concorrenza, specialmente quando si tratta di professioni che possono dare un reddito indipendente da ciò che il comune paga.

L'onorevole Margaria ha sollevato una quistione speciale riguardo al regolamento che ha citato, e desidererebbe che invece di costituire i consorzi sulla base del numero dei consiglieri assegnati al comune, si costituisse in base al numero degli abitanti.

Probabilmente la soluzione buona sarebbe anche un'altra, che mi pare egli pure abbia accennato, cioè che si avesse il voto in proporzione del contributo che si dà.

Mi riservo di esaminare anche tale quistione; poichè si tratta di un regolamento, e vedrò quel che sarà più opportuno fare, tenendo molto conto dell'osservazione dell'onorevole Margaria.

All'onorevole Pala dirò che, dentro i limiti del fondo che abbiamo, l'Amministrazione cercherà di favorire fin dove sarà possibile le condotte veterinarie nella Sardegna, dove il bestiame è indubbiamente uno dei cespiti principali per molti di quei comuni.

Prego l'onorevole Ciacci di non insistere nella sua proposta; perchè non vorrei recare un dispiacere grave al mio collega assente. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Ciacci ha facoltà di dichiarare se insista nella sua proposta.

CIACCI. La converto in una raccomandazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 82 si intende approvato in lire 170,000.

(È approvato).

Capitolo 83. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali, lire 24,000.

Capitolo 84. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (*Spese fisse*), lire 2,000.

Capitolo 85. Sussidi ai comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra (articolo 17 della

legge 21 luglio 1902, n. 427) — Studi sulla etiologia della pellagra — Altri contributi e concorsi per la lotta contro la pellagra, lire 100,000.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Patrizi.

PATRIZI. Sarò breve. Chiedo soltanto all'onorevole presidente del Consiglio non un aumento, ma più equa assegnazione di questo fondo. Io ho piena fiducia che egli mi darà il suo assenso, perchè la distribuzione attualmente si fa soltanto ai comuni, cui spetta l'obbligo, per la legge del 1902, di contribuire alla metà delle spese per il mantenimento e la cura dei pellagrosi. Ora, agli istituti ospitalieri appositi, ai pellagrosari, si nega qualunque sussidio diretto.

I comuni, tutti eguali nel bisogno di colmare i vuoti del loro bilancio, si trattenono quelle somme in parziale e qualche volta superiore risarcimento delle spese che realmente hanno sopportato per la cura dei propri degenti; e però io prego l'onorevole presidente del Consiglio di volere su questo fondo concedere sussidi diretti ai pellagrosari che abbiano funzionato durante l'intero anno con evidente utilità dei ricoverati.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Certamente è nei fini, che il Governo si deve proporre, che queste somme vadano direttamente a beneficio della cura della pellagra. E poichè l'onorevole Patrizi domanda solamente che esse siano concesse in modo tale da impedire che i comuni possano approfittarsene a beneficio del loro bilancio, invece di devolverle realmente alla cura della pellagra, non ho alcuna difficoltà di accettare la raccomandazione dell'onorevole Patrizi.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 85 s'intende approvato in lire 100,000.

Capitolo 86. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, lire 50,000.

*Spese per la sicurezza pubblica*. — Capitolo 87. Servizio segreto, lire 1,000,000.

Capitolo 88. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza — Personale (*Spese fisse*), lire 7,431,096.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Molina.

MOLINA. L'onorevole Aprile, nella sua diligente relazione, ci dice che gli stanziamenti di questo e di due altri capitoli suc-